

COPIA



CITTÀ DI GIMIGLIANO

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 35 DEL 18/12/2014

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L' ACCESSO AI CONTRIBUTI ECONOMICI INDIVIDUALI
----------	---

L'anno 2014 addì diciotto del mese di dicembre alle ore 15.45 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Straordinaria e in 1^a convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome/Nome	Presente	Assente
1	CHIARELLA MASSIMO	X	
2	SIRIANNI FRANCESCO	X	
3	DE SANTIS GIUSEPPE	X	
4	MINERVINI PEPPINA	X	
5	PAONESSA GIULIO CESARE	X	
6	MUSSARI LUIGI	X	
7	MANGIACASALE GIUSEPPE	X	
8	PAONESSA FRANCESCO		X
9	PAONESSA SAVERIO	X	
10	PAONESSA TOMMASO		X
11	COSTANTINO MARIA		X
12	GABRIELE ANGELA PIERINA	X	
13	ANGOTTI TOMMASO VINCENZO	X	
	TOTALE	10	3

Consiglieri presenti 10 su **13** (TREDICI) componenti il Consiglio Comunale.

È presente in aula, l'assessore esterno dott.ssa Biamonte Stella la quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. GASPARE GIUSEPPE FAZIO.

Presiede la seduta il geom. Massimo Chiarella, in qualità di Sindaco.

La seduta è pubblica.

Illustra l'assessore esterno, Biamonte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA:

- La legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema normativo integrato di interventi e servizi sociali”;
- Il D.lgs 109/1998: “Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate” e successive modifiche ed integrazioni che prevede l'indicatore della Situazione Economica Equivalente per accedere alle prestazioni sociali agevolate.

CONSIDERATO

Che con il Regolamento allegato al presente atto si intende disciplinare un quadro più avanzato e moderno di solidarietà sociale, che ogni comunità deve offrire ai propri appartenenti e quindi, si disciplinano gli interventi di assistenza economica ed elementi innovatori quali gli interventi di solidarietà civica a favore delle persone singole e delle famiglie;

Che gli interventi di solidarietà civica consistono in interventi e provvidenze rivolti a persone e famiglie che si trovano in gravi momenti di difficoltà del proprio ciclo di vita a causa di fatti ed eventi che generano disagi e frustrazioni e che si possono qualificare come un ingiusto danno sociale che merita tutela solidale da parte della comunità intera;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che anche per gli interventi di assistenza economica destinati a persone e famiglie che si trovano in situazione di bisogno ed indigenza, si sono introdotti diversi elementi innovatori quali:

- l'indicatore della situazione economica equivalente quale elemento di riferimento per accedere alle prestazioni sociali agevolate;
- una maggiore attenzione alle famiglie numerose;
- il riconoscimento delle nuove forme di povertà e dell'evoluzione dei bisogni con la predisposizione di misure ulteriormente innovative;
- misure di determinazione degli importi più vantaggiosi per i beneficiari;

Che gli interventi di assistenza economica sono destinati alla promozione dell'autosufficienza e dell'autonomia materiale ed economica del singolo e dei nuclei familiari, e si intende tutelare organicamente il benessere morale e materiale delle persone e delle famiglie, al fine di garantire ad essi i mezzi sufficienti per soddisfare le loro esigenze in qualsiasi fase della loro esistenza, contrastando l'esclusione sociale ed offrendo l'opportunità di raggiungere l'autonomia di vita anche a quelle persone economicamente più deboli, concorrendo al superamento dello stato di indigenza;

Che nelle modalità di svolgimento si valorizzano questi interventi quali strumenti anche aperti al ruolo progettuale degli Assistenti Sociali che sono deputati in primis a sostenere il soggetto in difficoltà;

PRESO ATTO

Che le forme di intervento previste dal Regolamento sono riconducibili all'art. 3;

DATO ATTO che alla Giunta Comunale è competente all'adozione dell'atto di concessione ed il responsabile dell'area amministrativa provvederà alla liquidazione con proprio atto;

RITENUTO

Di stabilire che il Regolamento allegato al presente atto entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e sostituisce integralmente eventuali regolamenti che disciplinano la stessa materia;

Ritenuto di approvare il regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale composto da n. 12 articoli e suoi allegati;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Consiglieri presenti n. 13, assente giustificato Paonessa Tommaso;

Con votazione unanime favorevole dei presenti, resa palesemente

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente trascritte;

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Regolamento per l'accesso ai contributi economici individuali composto da n. 12 articoli ed allegati;
2. **Di stabilire** che il Regolamento allegato al presente atto entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e sostituisce e revoca il regolamento adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 17 del 20.01.1982;
3. **Di demandare** alla Giunta Comunale l'adozione dell'atto di concessione ed al responsabile dell'area amministrativa provvederà alla liquidazione con proprio atto.



Città di Gimigliano
Provincia di Catanzaro
Ufficio Segreteria
Tel. 0961/995014 – Fax. 0961/995120

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI ECONOMICI INDIVIDUALI

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità operati per la concessione di contributi economici comunali alle persone fisiche e ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare ai sensi degli artt. 38 e 117 della Costituzione del D.lgs n. 109 del 31 marzo 1998 e s.m.i., del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, della Legge 328 del 08/11/2000.

ART. 2 – PRINCIPI GENERALI

2.1 Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia.

2.2 I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio.

2.3 I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi.

2.4 I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare, nonché in seguito alla definizione di un progetto assistenziale individualizzato da parte dell'assistente sociale.

2.5 I contributi economici sono erogati su proposta del responsabile dell'area amministrativa dalla Giunta Comunale, compatibilmente, con le risorse finanziarie iscritte annualmente nei capitoli di bilancio a ciò destinati.

2.6 I contributi possono essere erogati sotto forma di voucher INPS.

ART. 3 - CAMPI DI INTERVENTO

3.1 I contributi alle persone fisiche e ai nuclei familiari sono finalizzati a interventi quali:

- a) protezione e tutela dei minori e della maternità;
- b) assistenza e tutela agli anziani, invalidi e disabili sia fisici sia psichici;
- c) tutela del diritto al lavoro;
- d) tutela del diritto alla casa;
- e) tutela del diritto alla salute;
- f) reinserimento sociale di soggetti svantaggiati;
- g) prevenzione e recupero dalle dipendenze;
- h) protezione e tutela alle persone maltrattate;
- i) sostegno alla domiciliarità e prevenzione dell'istituzionalizzazione.

3.2 In considerazione della complessità e ampiezza della materia l'elenco di cui al comma

precedente non può considerarsi esaustivo.

ART. 4 – DESTINATARI

4.1 Sono destinatari dei contributi economici comunali le persone fisiche ed i nuclei famigliari che si trovano nelle seguenti condizioni cumulative:

- a) residenti a Gimigliano (con riferimento al soggetto che presenta istanza);
- b) in stato di bisogno accertato dall'assistente sociale;
- c) con un reddito I.S.E.E. inferiore agli importi indicati nell'Allegato n. 1, tabella A, del presente regolamento, pari al minimo INPS mensile moltiplicato per 12 mensilità; tali importi sono aggiornabili annualmente dalla Giunta comunale;
- d) che abbiano condiviso e sottoscritto con l'assistente sociale un progetto assistenziale individualizzato.

4.2 Possono essere attivati interventi in deroga alle condizioni sopra determinati in casi eccezionali rilevati e motivati da relazione sociale(Assistente sociale) .

ART. 5 – STATO DI BISOGNO

5.1 Lo stato di bisogno costituisce il presupposto fondamentale ovvero il titolo che consente l'accesso ai contributi economici oggetto del presente regolamento.

5.2 E' definito stato di bisogno la condizione determinata dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile dal nucleo familiare stesso in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri che lo compongono, allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere o che di fatto provvedano all'integrazione di tale reddito;
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso;
- e) esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a) e b), a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione;
- d) sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi socio-assistenziali.

ART. 6 – ACCERTAMENTO DELLO STATO DI BISOGNO

6.1 L'accertamento dello stato di bisogno si realizza mediante il Servizio Sociale, anche attraverso l'integrazione di competenze e professionalità diverse e qualificate, qualora il cittadino sia in carico ad altri Enti o Servizi Specialistici.

6.2 L'accertamento dello stato di bisogno deve prevedere l'analisi partecipata ed il coinvolgimento dell'utente, con particolare attenzione alla possibilità di attivare risorse personali e familiari.

6.3 Nella valutazione complessiva dello stato di bisogno, il Servizio Sociale valuta anche la sussistenza di eventuali redditi non assoggettabili ai fini IRPEF e, pertanto, non rientranti nella definizione del reddito di cui al successivo art. 7.

6.4 La correttezza metodologica e il rispetto della *privacy* sono principi fondamentali per l'accertamento dello stato di bisogno.

ART. 7 – DEFINIZIONE DEL REDDITO

7.1 Ai procedimenti avviati ai sensi del vigente regolamento , sono applicate le norme in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), come determinato dal D.lgs n. 109 /1998 dal D.lgs n. 130/2000 , dai relativi decreti applicativi e da ogni successiva modificazione ed integrazione.

7.2 La verifica delle condizioni economiche è effettuata ai sensi dell'ISEE sopra richiamato;

7.3 La soglia ISEE di accesso agli interventi economici è pari al minimo INPS mensile moltiplicato per 12 mensilità ed è aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale (allegato 1 tabella A);

7.4 La soglia d'accesso I.S.E.E. non rappresenta un requisito di automatico diritto al contributo, il quale è, comunque, sempre subordinato alla sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 4, relativamente alla residenza, all'accertamento dello stato di bisogno e alla predisposizione da parte del servizio sociale, in accordo con il cittadino interessato di un progetto assistenziale individualizzato e finalizzato, di cui al successivo art. 9.

7.5 La soglia d'accesso è derogabile nel caso in cui l'attestazione I.S.E.E. non sia rappresentativa della situazione economica attuale per cause non imputabili al richiedente.

7.6 Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente ai servizi sociali l'eventuale variazione della situazione economica ai fini della ridefinizione dell'intervento e dell'aggiornamento del progetto.

7.8 Ai fini della valutazione della situazione socio-economica del richiedente, il servizio sociale si avvale di accertamenti richiesti ad altri uffici comunali (polizia locale, anagrafe, tributi ecc.) o ad altri Enti.

ART. 8 - DEFINIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

8.1 Il nucleo familiare di riferimento per la concessione dei contributi economici di cui al presente regolamento deve intendersi di norma quello definito dall'art. 4 del D.P.R. n.223 del 30/05/89, così come risulta dallo stato di famiglia anagrafico, aggiornato con le disposizioni in materia di I.S.E.E., e particolarmente con il DPCM n. 242 del 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

ART. 9 – DEFINIZIONE DEL PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

9.1 L'intervento sociale mediante contributo economico necessita della definizione congiunta, tra il Servizio Sociale e l'interessato, di un progetto assistenziale individualizzato, ovvero di un percorso d'aiuto personalizzato, volto a superare la situazione di bisogno e a stimolare nel richiedente la capacità di crescita nella risoluzione dei propri problemi.

9.2 In seguito all'accertamento dello stato di bisogno e della situazione reddituale, effettuati dall'assistente sociale responsabile del caso, quest'ultimo redige il progetto assistenziale individualizzato, che deve definire:

- a) gli obiettivi assistenziali;
- b) i tempi di realizzazione;
- c) le eventuali risorse impiegate;
- d) le modalità e i tempi di verifica dell'intervento.

9.3 La definizione del progetto assistenziale individualizzato può prevedere il concorso anche di terzi soggetti , Enti o operatori di servizi specialistici che hanno in carico la situazione.

9.4 Il contratto assistenziale individualizzato, si configura quale contratto sociale e deve essere sottoscritto in segno di accettazione tra le parti.

9.5 Anche laddove non sia attivabile uno specifico progetto, è necessario individuare il fattore di rischio rispetto al quale si interviene e l'obiettivo che si intende perseguire, seppur in termini di “riduzione del danno” o “ controllo sociale” oltre a definire le condizioni di attivazione personale richieste all'utente, sottoscritte e successivamente monitorate.

ART. 10 - ISTRUZIONE DELLA PRATICA ED ISTRUTTORIA

10.1 La richiesta di intervento economico comunale deve essere presentata dall'interessato mediante apposito modulo e corredata della documentazione necessaria, secondo gli schemi che saranno adottati dall'ufficio servizi sociali.

10.2 L'istruttoria di carattere sociale è svolta dall'assistente sociale.

10.3 L'esito dell'istruttoria di carattere sociale unitamente alla documentazione costituente l'istanza, sono sottoposti all'esame del responsabile dell'area amministrativa che valuterà l'aspetto economico-amministrativo e che adotterà gli atti consequenziali (predisposizione delibera da sottoporre alla Giunta Comunale).

10.4 Il riconoscimento dei contributi economici è subordinato agli effettivi stanziamenti in bilancio delle somme.

ART. 11- CAUSE DI ESCLUSIONE

11.1 Qualora il tenore di vita effettivo emergente dagli accertamenti previsti dal presente regolamento al precedente art. 7.8, sia in contrasto con la definizione di stato di bisogno, l'intervento di aiuto economico non è attivato, a prescindere dal dato desunto dal solo indicatore della situazione economica.

11.2 Qualora il reddito presentato sia inferiore al carico debitorio evidenziato e regolarmente sostenuto dall'interessato (per canone di locazione, mutui, prestiti, spese fisse per la gestione familiare...) l'intervento di sostegno economico non è attivato in mancanza di adeguata giustificazione, anche documentata, da parte dell'interessato, fatta salva l'eventuale segnalazione alle competenti autorità.

11.3 L'intervento economico non è attivato, qualora il richiedente non accetti, senza giusta causa, interventi alternativi all'intervento economico, proposti dal servizio sociale al fine della mobilitazione delle risorse personali dell'interessato e della rimozione delle cause di disagio.

11.4 La non adesione del richiedente al progetto assistenziale individualizzato proposto dal servizio sociale è causa di esclusione dall'accesso al contributo, indipendentemente dalla situazione economica dell'interessato stesso.

ART. 12 — NORMA FINALE

Il mancato rispetto delle disposizioni del presente regolamento e dei provvedimenti applicativi da parte dell'utente, comporta la decadenza dal contributo e all'obbligo di restituzione di quanto indebitamente percepito con applicazione di rivalutazione e interessi.

ALLEGATO N. 1

Determinazione minimo vitale (M.V)

Il minimo vitale per una persona corrisponde alla pensione minima I.N.P.S. lavoratori dipendenti ed autonomi, calcolata al 1° gennaio dell'anno precedente a quello per il quale si determina il minimo vitale, aumentata del tasso d'inflazione annuo programmato previsto per lo stesso anno.

Il minimo vitale viene aggiornato annualmente.

Per l'anno 2014, il M.V. è pari a € 502,86 ovvero alla pensione minima INPS lavoratori dipendenti e autonomi al 1.1.2012 , aumentata del tasso d'inflazione annuo programmato (1,5% per l'anno 2013):

Pensione minima all'1.1.2013	€ 495,43
Tasso di inflazione 2014 = 1,5%	€ 7,43
Totale	€ 502,86

La definizione dei redditi relativi a nuclei familiari composti da più persone avviene mediante l'applicazione della scala parametrica di equivalenza, che individua il rapporto tra i redditi ritenuti necessari per assicurare alle famiglie aventi diversa composizione la possibilità di procurare a ciascun membro la stessa quantità e qualità di beni e servizi.

Considerando che l'I.S.E.E., secondo quanto disposto dal D.Lgs. 109/98, è determinato prendendo a riferimento il reddito dichiarato ai fini I.R.P.E.F., **il M.V. per l'anno 2014**, relativo all'I.S.E.E. annuo lordo del soggetto richiedente la prestazione (ottenuto come descritto al precedente art. 4), **è pari a € 6.537,18 (502,86 x 13) arrotondato a € 6.537,00**

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	SCALA PARAMETRALE	MINIMO VITALE (reddito lordo annuo)
1	100	€ 6.537,00

Dividendo tale valore annuo per 12 mensilità e applicando al M.V. la scala parametrica di equivalenza sopra riportata si ottiene il seguente M.V. lordo mensile, riferito ai nuclei familiari composti da più di un membro e fino a cinque:

Tabella n. 2 - M.V. mensile lordo parametrato

COMPONENTE NUCLEO FAMILIARE	SCALA PARAMETRALE	MINIMO VITALE MENSILE (reddito lordo)
1	1,00	€ 544,75
2	1,57	€ 855,25
3	2,04	€ 1111,29
4	2,46	€ 1340,85
5	2,85	€ 1.552,53

In caso di nuclei familiari più numerosi e/o in presenza delle situazioni particolari contemplate nella tab. 2 del D. Lgs. 130/00, si applicano le maggiorazioni ivi previste, peraltro recepite nella tabella n. 1 dell'art. 4 del presente regolamento.

Per ogni ulteriore componente c'è una maggiorazione + 0,35;

in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori + 0,2

in caso di presenza nel nucleo familiare di diversamente abili + 0,2.

MODELLO DOMANDA

Gimigliano

Prot. n. _____ del _____

AL COMUNE DI GIMIGLIANO

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Alla c.a. Assistente Sociale

OGGETTO: RICHIESTA CONTRIBUTO ECONOMICO

INDIVIDUALE

Il sottoscritto cognome _____ nome _____ nato/a a _____
il _____ residente a GIMIGLIANO in via _____
telefono _____ codice fiscale _____

CHIEDE DI BENEFICIARE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO INDIVIDUALE A TAL

FINE

consapevole che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a controllare la veridicità delle autocertificazioni incluse nella domanda e che, in caso di dichiarazioni false, sono passibile di denuncia all'autorità giudiziaria e di decadenza dai benefici ottenuti (ex artt. 75 e 76 DPR 445/2000),

DICHIARA

(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)

1. che il proprio **nucleo familiare anagrafico** è come di seguito composto:

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	IN DI	QUALITA'	PROFESSIONE	% INVALIDITA'

2. di **risiedere** in un alloggio:

☐ di proprietà

☐ in affitto privato per il quale corrispondo un canone di locazione annuale pari ad € _____;

☐ di Edilizia Residenziale Pubblica per il quale corrispondo un canone di locazione annuale pari ad € _____;

☐ in Usufrutto

☐ altro (specificare) _____;

3. che il proprio **reddito familiare lordo annuale**, derivante dalla somma delle dichiarazioni dei redditi in corso di validità per ciascun componente il nucleo familiare, ammonta ad € _____;

4. che nel proprio nucleo familiare:

☐ nessuno dei componenti possiede redditi non assoggettabili ai fini IRPEF (pensione di invalidità, accompagnamento ecc...);

☐ i seguenti componenti possiedono redditi non assoggettabili ai fini IRPEF (pensione di invalidità, accompagnamento ecc.):

COGNOME E NOME	TIPO DI PENSIONE	IMPORTO ANNUALE

5. che i seguenti componenti il nucleo familiare risultano attualmente disoccupati:

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	IN QUALITA' DI	DECORRENZA STATO DI DISOCCUPAZIONE

6. (Patrimonio immobiliare):

- ☐ di non essere intestatario di beni immobiliari, diversi dall'immobile adibito ad abitazione principale.
- ☐ di essere intestatario dei seguenti immobili, diversi dall'abitazione principale (specificare titolo di possesso e rendita catastale) _____

7. (Patrimonio mobiliare):

- ☐ che nessuno dei componenti il nucleo familiare possiede patrimonio mobiliare;
- ☐ che il patrimonio mobiliare totale ricavato dalla somma degli estratti conto (conto corrente bancario, conto corrente postale, libretti al portatore, azioni, obbligazioni, assicurazioni, fondi d'investimento ecc.), alla data del 31 dicembre u.s., di tutti i componenti del nucleo familiare, ammonta ad €.

8. che la sommatoria delle spese fisse mensili relative a: luce, gas, telefono, spese condominiali, trasporti, educazione ammonta ad €. _____

9. che l'ammontare del carico debitorio mensile (canone di locazione, mutuo, debiti diversi) è pari ad € _____

10. di avere beneficiato di altri contributi economici erogati dal Servizio Sociale del Comune di Gimigliano nell'anno corrente:

- ☐ SI (specificare) _____
- ☐ NO _____

11. Dichiaro altresì:

12.. In caso di accoglimento della presente istanza:

- ☐ richiede l'accredito su conto corrente bancario intestato a: cognome e nome _____

 codice IBAN _____

[illegible]

13. In caso di accoglimento della presente istanza, in assenza di IBAN e nell'impossibilità fisica di recarsi presso la tesoreria comunale per la riscossione,

- ☐ delega alla riscossione il Sig.

Cognome e nome _____
nato a _____ il _____

C.F. _____
Residente a _____ in Via _____
Documento di Identità n _____
Rilasciato da _____ in data _____ scadenza _____

Gimigliano, lì _____

Firma _____

Documenti da allegare alla richiesta di contributo economico:

1. fotocopia carta d'identità del dichiarante;
2. ISEE in corso di validità e dichiarazione sostitutiva unica sottoscritta in ogni sua parte;
3. permesso di soggiorno in corso di validità o ricevuta relativa alla presentazione di istanza di rinnovo del permesso di soggiorno di ogni componente il nucleo familiare;

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (D.Lgs. 196/2003)

I dati personali acquisiti con la richiesta:

- sono forniti necessariamente per la domanda di assegnazione dei contributi;
- sono raccolti dal Comune ed utilizzati dallo stesso, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, al Comune per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Gimigliano.

DATA, _____ FIRMA _____

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione si esprimono i seguenti pareri:

ALLA REGOLARITÀ TECNICA Il Responsabile dell'area proponente D.ssa Gisella PROCOPIO	ALLA REGOLARITÀ CONTABILE Il Responsabile del servizio finanziario
--	--

Del che il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fto Geom. Massimo CHIARELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. GASPARE GIUSEPPE FAZIO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune al n. _____ per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, art. 124, comma 1, D. Lg.vo n. 267 del 18.08.2000

Comunicata ai Capigruppo Consiliari, art. 125 D. Lg.vo n. 267 del 18.08.2000;

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. GASPARE GIUSEPPE FAZIO

ESITO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione:

- ☐ diventa esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 - D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 - D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. GASPARE GIUSEPPE FAZIO

È copia conforme all'originale (per uso amministrativo).

Gimigliano, li

Il Funzionario incaricato